

Informazioni sulla gestione dei conflitti di interessi

1 Introduzione

Nell'ambito dell'attività di una banca possono insorgere conflitti di interessi. La Banca Cler si ripropone di svolgere la propria attività in modo tale che i propri interessi e quelli dei propri collaboratori non si contrappongano agli interessi dei clienti.

Con la presente informativa, la Banca Cler intende illustrare alla propria clientela come gestisce i conflitti di interessi e quali provvedimenti ha adottato al riguardo. Il punto 5 del documento si sofferma in particolare sulla gestione di tali conflitti nell'ambito della fornitura di servizi finanziari ai sensi della legge sui servizi finanziari (LSerFi).

2 Tipologie di conflitti di interessi

2.1 Configurazioni con cui possono presentarsi i conflitti di interessi

I conflitti di interessi possono insorgere in svariate configurazioni, come ad esempio:

- fra il cliente e la Banca Cler,
- fra il cliente e i collaboratori della Banca Cler,
- fra la Banca Cler e i propri collaboratori,
- fra più clienti nell'ambito della fornitura di servizi da parte della Banca Cler,
- fra collaboratori o fra unità aziendali all'interno della Banca Cler,
- fra la Banca Cler e terzi di cui essa si avvale.

2.2 Situazioni di conflitto di interessi

I conflitti di interessi possono insorgere, fra l'altro, nelle seguenti situazioni:

- quando gli interessi dei collaboratori (ad es. a causa di attività svolte in precedenza o di una relazione con un'altra persona) potrebbero pregiudicare la loro obiettività nell'adempimento dei loro obblighi e delle loro responsabilità,
- quando, nel contesto della fornitura di un servizio finanziario (gestione patrimoniale, consulenza in investimenti), la Banca Cler raccomanda ai suoi clienti, ad esempio, strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) quali fondi d'investimento della banca stessa,
- quando la Banca Cler trattiene indennità finanziarie ricevute da terzi (ad es. indennità di distribuzione, indennità percepite in qualità di banca depositaria, indennità per la gestione patrimoniale o indennità che, per la loro natura, non possono essere trasferite ai clienti, ad es. inviti),
- in caso di redazione e pubblicazione di analisi finanziarie o altre informazioni su strumenti finanziari o i relativi emittenti, qualora la Banca Cler abbia un

proprio interesse economico nei confronti degli strumenti finanziari in questione (ad es. perché l'istituto stesso o i suoi collaboratori effettuano negoziazioni in proprio con gli stessi strumenti finanziari),

- in caso di corresponsione di compensi legati al risultato a collaboratori, intermediari o gestori patrimoniali indipendenti,
- in caso di occupazioni accessorie o esercizio di cariche pubbliche da parte di collaboratori.

3 Principi alla base della gestione dei conflitti di interessi

3.1 Identificazione di conflitti di interessi

La Banca Cler ha definito procedure e processi interni volti a identificare il prima possibile eventuali conflitti di interessi. A tale riguardo ha emanato direttive interne che disciplinano i comportamenti e le responsabilità dei collaboratori.

3.2 Prevenzione di conflitti di interessi

La Banca Cler ha adottato provvedimenti organizzativi volti a evitare conflitti di interessi e il pregiudizio che essi possono arrecare ai clienti. Qualora tali provvedimenti non si rivelino sufficienti o efficaci, i collaboratori coinvolti sono tenuti a notificare i conflitti di interessi a un'istanza interna affinché esegua le necessarie verifiche. Inoltre i principi alla base della gestione dei conflitti di interessi vengono controllati periodicamente da un gruppo di esperti e, se del caso, adeguati.

3.3 Comunicazione di conflitti di interessi

Se non è possibile evitare un conflitto di interessi e il pregiudizio che ne deriverebbe nei confronti dei clienti, oppure lo si può evitare soltanto con mezzi sproporzionati, la Banca Cler provvede a comunicare in maniera adeguata l'esistenza di tale conflitto. Ciò può avvenire, ad esempio, di persona, per via contrattuale o eventualmente in forma standardizzata e/o elettronica (ad es. attraverso fogli informativi o informazioni sui prodotti oppure sul sito web della Banca Cler). Si veda in generale anche quanto viene sancito al punto 4 e, con specifico riferimento ai conflitti di interessi nell'ambito dell'impiego di strumenti finanziari propri (del gruppo BKB), al punto 5.3.

4 Provvedimenti volti a evitare conflitti di interessi o dare comunicazione di eventuali conflitti rimanenti

La Banca Cler valuta le possibili situazioni di conflitti di interessi applicando i principi sopra menzionati. In particolare, ha adottato i seguenti provvedimenti.

4.1 Barriere all'informazione

La Banca Cler applica barriere all'informazione che dovrebbero contenere il flusso di informazioni sensibili fra i diversi dipartimenti dell'istituto. Tali limitazioni servono a fare in modo che i collaboratori non vengano influenzati da informazioni non direttamente correlate alla loro mansione specifica.

4.2 Trasparenza e fedeltà/diligenza nell'esecuzione degli ordini dei clienti

Nella presa in carico e nell'esecuzione degli ordini dei clienti (acquisto o vendita di strumenti finanziari), i collaboratori si attengono ai [principi di esecuzione \(«best execution»\)](#) della Banca Cler. Elaborano gli ordini con la dovuta diligenza e nell'interesse della clientela, in particolare in presenza di più ordini di clienti o in caso di concomitanza fra operazioni per conto dei clienti e operazioni in proprio della Banca Cler o di suoi collaboratori. I comportamenti abusivi, quali ad esempio trarre vantaggio dal fatto di conoscere ordini conferiti dai clienti o privilegiare ordini propri rispetto a quelli dei clienti, sono vietati. La Banca Cler ha emanato regole e provvedimenti organizzativi volti a contrastare tali abusi. Ad esempio, il trading può essere svolto solo in locali adibiti a tale attività e dotati di sistema di registrazione vocale. La Banca Cler, fra le altre cose, esegue ogni anno una verifica dell'efficacia dei principi di best execution e laddove necessario adegua le proprie regole.

4.3 Rispetto delle regole di condotta sul mercato

La Banca Cler attua una condotta trasparente sui mercati dei capitali e tutela le pari opportunità degli investitori. In particolare, tiene una watch list e una restricted list in conformità alle prescrizioni della FINMA e si assicura, attraverso regole e provvedimenti organizzativi, che i conflitti di interessi vengano riconosciuti ed evitati.

4.4 Operazioni per conto proprio dei collaboratori

La Banca Cler ha emanato alcune regole (ad es. periodi di blocco, divieto di registrazione di transazioni proprie) e misure organizzative finalizzate a limitare le operazioni per conto proprio dei collaboratori. Tali provvedimenti servono anche a evitare comportamenti abusivi o inadeguati laddove sussista un possibile conflitto con gli interessi dei clienti.

4.5 Emissione di strumenti finanziari

La Banca Cler e la Basler Kantonalbank possono supportare emittenti terzi nel collocamento di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni). In tale ambito, gli strumenti in questione vengono acquistati e rivenduti ai clienti oppure collocati sul mercato, dietro commissione, per conto degli emittenti. Per tali servizi gli istituti percepiscono un'indennità dall'emittente e una commissione – per l'esecuzione delle transazioni – dai

clienti che acquistano gli strumenti finanziari. Nel loro ruolo, perseguono in via prioritaria l'interesse dell'emittente, che punta a vendere la maggior quantità possibile dei suoi titoli a un prezzo il più possibile vantaggioso. Un conflitto di interessi analogo può verificarsi anche quando la Banca Cler colloca sul mercato strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, prodotti strutturati) emessi dall'istituto stesso o dalla Basler Kantonalbank. Per quanto concerne l'impiego di questi e di altri prodotti nell'ambito della gestione patrimoniale e della consulenza in investimenti si veda il punto 5.3.

4.6 Posizioni in titoli proprie della Banca Cler

Le posizioni in titoli proprie possono far sì che la Banca Cler abbia interessi contrapposti a quelli dei clienti. Se, ad esempio, vende consistenze di titoli proprie, potrebbe influenzare negativamente la quotazione dello strumento finanziario in questione, il che andrebbe a danneggiare i clienti. L'unità aziendale che gestisce le posizioni proprie è separata, a livello organizzativo, dall'unità che gestisce gli ordini dei clienti (acquisto o vendita di strumenti finanziari, cfr. punto 4.2) o che fornisce servizi di gestione patrimoniale e consulenza in investimenti. In questo modo si impedisce che la Banca Cler possa svolgere simili transazioni allo scopo di danneggiare gli interessi dei clienti.

4.7 Analisi finanziarie

Le analisi finanziarie o le altre informazioni su strumenti finanziari o sui relativi emittenti che, direttamente o indirettamente, rappresentano o contengono una raccomandazione riguardo a un determinato investimento vengono stilate con la massima cura. Le regole interne al gruppo BKB e vari provvedimenti organizzativi garantiscono l'indipendenza e l'integrità dell'analisi finanziaria (ad es. attraverso barriere all'informazione e principi di remunerazione). I clienti che fondano le proprie decisioni d'investimento, almeno in parte, su tali raccomandazioni devono poter contare sul fatto che le analisi in questione siano state svolte in maniera obiettiva e secondo scienza e coscienza. Inoltre, vige l'obbligo di garantire la parità di trattamento ai destinatari delle analisi.

4.8 Principi di remunerazione

La politica di remunerazione della Banca Cler è orientata al successo dell'istituto nel lungo termine. Anche una remunerazione in funzione del risultato può determinare l'insorgere di conflitti di interessi. La remunerazione variabile di un trader, ad esempio, può essere influenzata dal successo del suo portafoglio di negozio, mentre quella di un collaboratore della Distribuzione può essere condizionata dagli strumenti finanziari che raccomanda. Ciò potrebbe far sì che gli interessi dei clienti passino in secondo piano. La Banca Cler ha emanato regole e provvedimenti organizzativi volti a garantire

che nella fornitura di servizi finanziari non si creino meccanismi di incentivazione non virtuosi per i collaboratori.

4.9 Regali e inviti

L'accettazione di regali, inviti e altri vantaggi può pregiudicare l'indipendenza e l'obiettività nel contesto della fornitura di servizi finanziari. Ad esempio, potrebbe incentivare a riservare trattamenti preferenziali a determinati soggetti terzi. La Banca Cler ha emanato regole riguardo all'accettazione di vantaggi da parte dei collaboratori al fine di evitare che si arrechi pregiudizio ai clienti. La corruzione, attiva e passiva, è perseguibile e viene punita anche dal diritto del lavoro.

4.10 Acquisti di beni e di servizi erogati da terzi

La scelta di fornitori di beni o servizi può dare luogo a dipendenze e conflitti di interessi, ad esempio quando tali soggetti sono anche clienti o quando collaboratori della Banca Cler intrattengono con essi relazioni personali o d'affari. Tale fattispecie potrebbe avere effetti negativi sui clienti. Le regole vigenti presso la Banca Cler garantiscono che i conflitti di interessi nei confronti di fornitori di beni o servizi vengano riconosciuti ed evitati.

4.11 Attività accessorie di collaboratori

Al fine di prevenire conflitti di interessi, i collaboratori che intendono esercitare un'attività accessoria di rilievo sostanziale, una carica pubblica o un'attività presso un'organizzazione professionale devono richiedere preventivamente un'autorizzazione.

4.12 Tenuta di un registro dei conflitti di interessi e formazione dei collaboratori

La Banca Cler tiene un registro interno dei conflitti di interessi riconosciuti e potenziali, nel quale vengono annotate anche le misure intraprese per evitarli e ridurre il rischio che arrechino pregiudizio ai clienti. Il registro viene controllato con cadenza regolare. Inoltre, i collaboratori vengono sensibilizzati sulla tematica mediante misure formative periodiche e informati in merito ai potenziali conflitti di interessi.

4.13 Notifica di possibili comportamenti scorretti e misure disciplinari

I collaboratori possono segnalare presunti comportamenti scorretti e situazioni di conflitto di interessi a un'apposita istanza interna indipendente. I clienti possono comunicare i propri feedback ed eventuali reclami personalmente oppure per mezzo dell'apposito [formulario](#) disponibile sul sito web della Banca Cler. Inoltre, possono avviare una procedura di conciliazione presso l'Ombudsman delle banche svizzere, Bahnhofplatz 9, casella postale CH-8021 Zurigo (www.banking-ombudsman.ch/it/). Tale procedura è gratuita e mira alla risoluzione delle controversie attraverso la media-

zione. I collaboratori che non rispettano le regole o i provvedimenti di gestione dei conflitti di interessi possono incorrere in misure disciplinari che arrivano anche al licenziamento.

5 Conflitti di interessi nel contesto della fornitura di servizi finanziari e dell'impiego di strumenti finanziari propri (del gruppo BKB)

5.1 Vincoli economici

La Banca Cler offre ai propri clienti un ampio ventaglio di servizi e strumenti finanziari. Eventuali vincoli economici in relazione alla fornitura di un servizio finanziario potrebbero rappresentare per l'istituto un incentivo a raccomandare strumenti finanziari oggetto di tali vincoli o a investire in quegli strumenti nell'ambito della gestione patrimoniale. Per i clienti, l'investimento nei prodotti in questione potrebbe comportare costi più elevati e/o rendimenti inferiori.

5.2 Indennità da parte di terzi

Nell'ambito della fornitura di servizi finanziari di terze parti, incluse imprese collegate, la Banca Cler può percepire indennità finanziarie (come commissioni, provvigioni, sconti), ad esempio per la distribuzione e/o la custodia di strumenti finanziari. Inoltre, l'istituto può percepire indennità che, per la loro natura, non possono essere trasferite ai clienti (ad es. inviti). Ciò potrebbe indurre la Banca Cler a propendere per gli strumenti finanziari per i quali le viene versata un'indennità più elevata o comunque è prevista un'indennità di questo tipo. Per i clienti, l'investimento nei prodotti in questione potrebbe comportare costi più elevati e/o rendimenti inferiori. La Banca Cler rende note tali indennità attraverso l'informativa «Indennità da parte di terzi» e le trattiene solo se i clienti rinunciano al loro diritto di restituzione.

5.3 Impiego di strumenti finanziari propri (del gruppo BKB), in particolare della Soluzione d'investimento Banca Cler

La Banca Cler offre ai clienti svariati servizi finanziari. I dettagli al riguardo sono riportati nell'informativa «**Servizi finanziari della Banca Cler e impiego di strumenti finanziari propri e di terzi**», la cui versione di volta in volta aggiornata è disponibile sul sito web della banca (<https://www.cler.ch/it/sites/aspetti-giuridici>) e può essere anche richiesta alla banca stessa.

Nell'ambito dei servizi finanziari offerti, possono essere impiegati o raccomandati non solo strumenti (in particolare fondi d'investimento) di fornitori terzi (strumenti finanziari di terzi), ma anche strumenti propri (del gruppo BKB).

L'impiego di strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) può dare luogo a un conflitto di interessi. Ciò accade, fra le altre cose, quando la Banca Cler o un'impresa ad essa collegata svolge determinate

funzioni (ad es. asset management, banca depositaria, trading) per l'emittente di uno strumento finanziario (ad es. la direzione di un fondo) e l'indennizzo che le è dovuto per tale attività (ad es. compenso per la gestione patrimoniale, commissioni per la custodia, commissioni di borsa/differenze tra prezzo di acquisto e di vendita, il cosiddetto spread) va a gravare sullo strumento stesso. Qualora vengano indennizzati sia lo svolgimento di tali funzioni specifiche, sia la distribuzione dello strumento finanziario, può accadere che la quasi totalità del compenso che viene fatto gravare sullo strumento finanziario rimanga alla Banca Cler o all'impresa ad essa collegata. Questo potrebbe costituire un incentivo a privilegiare strumenti propri (del gruppo BKB) rispetto a strumenti finanziari di terzi nell'ambito della consulenza in investimenti e della gestione patrimoniale. Per i clienti, ciò potrebbe tradursi in costi più elevati e/o rendimenti inferiori.

Lo stesso vale, nello specifico, per la «Soluzione d'investimento Banca Cler». In questo caso, la Banca Cler viene indennizzata dalla direzione del fondo per la distribuzione, mentre la Basler Kantonalbank viene indennizzata per la gestione patrimoniale. Va inoltre tenuto presente che la Soluzione d'investimento è concepita come un «Fund of Funds» (fondo di fondi), il che significa che il patrimonio del fondo viene reinvestito in quote di altri fondi d'investimento (i cosiddetti fondi target), che possono essere anche fondi propri (del gruppo BKB) della Banca Cler. Quindi, è possibile che il gruppo Basler Kantonalbank percepisca un'ulteriore indennità a livello dei fondi target, che potrebbe rendere ancora più forte l'incentivo per la Banca Cler a raccomandare la Soluzione d'investimento e determinare un conflitto nella scelta dei fondi target in seno alla Soluzione d'investimento stessa. Ciò nonostante, lo strumento finanziario rimane vantaggioso in termini di costi, anche perché la Banca Cler non incassa dai clienti che optano per questa soluzione commissioni separate per la tenuta del deposito e l'esecuzione delle transazioni.

a) Gestione patrimoniale

Nella gestione patrimoniale, oltre a strumenti finanziari di terzi, vengono impiegati anche strumenti propri (del gruppo BKB). Se in fase di allestimento del portafoglio del cliente, condotto in base a un processo di selezione strutturato, sono disponibili strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) comparabili, viene accordata la preferenza a questi ultimi.

b) Consulenza in investimenti

b1. Consulenza limitata alla selezione di comparti della «Soluzione d'investimento Banca Cler»

Qualora il volume d'investimento non superi i 100000 CHF o qualora i clienti che dispongono di un volume superiore desiderino attuare la propria strategia ricorrendo a un unico strumento finanziario, la Banca Cler propone di default il servizio «Consulenza limitata alla selezione di comparti della Soluzione d'investimento Banca Cler». La particolarità di questa formula consiste nel fatto che nella consulenza non viene preso in considerazione nessun altro tipo di strumento finanziario, né proprio (del gruppo BKB) né di terzi. Se i clienti non accettano tale limitazione, devono optare espressamente per la «Consulenza in investimenti che abbraccia strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) e di terzi», di cui alla lett. b2.

Poiché ogni comparto rispecchia già una strategia d'investimento completa, la «Soluzione d'investimento Banca Cler» non viene impiegata nell'ambito della gestione patrimoniale (cfr. sopra, lett. a) e nella consulenza in investimenti che abbraccia strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) e di terzi (cfr. sotto, lett. b2).

b2. Consulenza in investimenti che abbraccia strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) e di terzi

Qualora il volume d'investimento superi i 100000 CHF o qualora i clienti, pur disponendo di un volume non superiore a 100000 CHF, lo richiedano espressamente (cfr. sopra, lett. b1), la Banca Cler offre un servizio di consulenza che abbraccia strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) e di terzi. Se in fase di individuazione dei titoli, condotta in base a un processo di selezione strutturato, le caratteristiche di strumenti finanziari propri (del gruppo BKB) e di strumenti finanziari di terzi sono comparabili, vengono raccomandati preferibilmente i primi.